Anno XLV — N. 192

Martedì 15 Agosto 1922

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di esto L. 1.—
Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.50 — Cronaca L. 1.— Necrologie L. 1.—

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

Consiglio Provinciale

La seduta è indetta per le 13.30, ma l'attesa si prolunga fin dopo le 14. I banchi non sono eccessivamente affollati, Alla presidenza siede il prof. Benedetti, avente per segretario l'on. Tiziano Tessitori. Assiste il prefetto comm. Cian.

Il primo oggetto reca la nomina del presidente e de lvicepresidente del consiglio. La votazione si esperisce in pochi minuti e gli scrutatori tosto rendono noto il risultato.

La nuova presidenza

L'on. Fantoni, uscente per fine, periodo, è rieletto con voti 26 su 37 votanti; schede bianche 11 — quelle della minoranza liberale.

Alla vicepresidenza è chiamato il prof. Benedetti con 20 voti su 35 votanti e nove schede bianche.

La votazione per il segretazio assegna quest'ufficio al cav. uff. Gaetano Pietra; vice segretario riesce il consigliere Giovanni Paoloni.

Il discorso del presidente

Il prof. Benedetti invita l'on. Fantoni e il cav. uff. Pietra, ad assumere i loro posti. Il presidente, nel riprendere possesso dello scanno presidenziale, pronuncia un breve discorso, come ne è l'uso.

« Io ringrazio — dice — I consiglieri e gli amici per la rinnovata prova di fiducia che mi hanno voluto dare, chiamandomi per la terza volta a questo posto. Io lo assumo ben volentieri: in quest'ora assai triste, per non dire tragica, io innalzo un grido fede e di devozione alla Patria; il grido che è la più vera espressione di propositi conciliativi e di lavoro. E' un grido che passa e attraversa ogni barriera di divisione e tutti unisce: è il grido di evviva l'Italia!».

Generali applausi accolgono la chiusa: i battimani si prolungano mentre i consiglieri si alzano in piedi.

Le nomine

Con rapidità si passa a discutere l'ordine del giorno. Altre nomine si fanno, tra cui quella d'un deputato provinciale effettivo nella persona del sig. Candotti Giustiniano e di uno supplente in quella del sig. Gregorio Minciotti.

Vengono nominati quindi:

Membri effettivi della Giunta Provinciale Amministrativa Tessitori e Tommasini; supplente rag. Aurelio Marinatto; revisori del Conto Morassutti. Ostuzzi, Rupolo, Policreti; membri effettivi della Comm. elettorale prov. prof. Dilda Cristoforo, Castellani Virginio, Cisillino Roviglio; mebro della Comm. per il conferimento delle rivendite di gener idi privativa per il biennio: Tessitori; membri della Comm. Tiro a Segno: Pettoello Gracco, Sindici cav. Giulio; membri del Comitato forestale: Plateo ing. Luigi, Miani cav. Antonio, Cossettini dott. Guido; membro del consiglio del Toppo Wassermann: avv. cav. Pettoello; membro del Consiglio del Legato «Sabbatini» di Pozzuolo: Minciotti; Commissario presso l'Associazione Agraria: don Otuzzi; membro della commissione dei delegati delle provincie comprese nel Compartimento del Magistrato delle Acque: Groppiero; membro del cons. d'Ammin. della R. Scuola Viticoltura ed Enologia di Conegliano: Paciani nob. Pietro; membri del Consiglio di disciplina degli impiegati: Brosadola e Morassutti; membri della Commissione prov. per i concorsi e sussidi governativi ai comuni per il dazio consumo: Marsilio e Rosso Marcello.

Affari approvati

Vengono quindi approvati gli oggetti riguardanti la concessa autorizzazione delle liti per il ricupero di dozzine manicomiali di tre alienati, partecipazione della provincia all'Istituto di Economia Montana in Udine e provvedimento finanziario inerente. Sulle modificazioni da apportarsi agli stipendi e salari dei dipendenti dell'amministrazione provinciale si accende una discussione, alla quale partecipano l'on. ri. don Masotti, il grand' ufficial Spezzotti, il dott. Murero e il prof. Musoni e il dott. Morassutti; a tutti risponde il presidente. Morassutti propone e insiste in un emendamento aggiuntivo che è respinto. Infine è approvato l'ordine del giorno della Deputazione. E' pure apdall'avv. Mazzoli, diretto ad ottene-provato l'ordine del giorno proposto re a favore dei Comuni una proroga al pagamento dei debiti contratti coi privati durante l'anno d'invasione.

Viene quindi presa in considerazione l'interrogazione dell'avv. Mazzoli circa il riatto e manutenzione della strada di Pala Barzana che da Poffabro mette ad Andreis. Risponde in merito il pres. Candolini. Per l'aumento del contributo alla R. Scuola pratica d'Agricoltura «Stefano Sabbadini» di Pozzuolo, dopo un vivace incidente fra i consiglieri Bierti e don Ostuzzi, è approvato l'ordine del giorno della Deputazione con gli emendamenti proposti dal cav. Lucchini affinchè le modifiche nei corsi gratuiti vengano attuate anzichè definitivamente per un periodo esperimentale di un bi nnio. Son quind iapprovati senza discussione i seguenti oggetti: Parere sulle modificazioni allo Statuto dell'Opera Pia della Collegio di S. Marco in Padova. — Contributo per le onoranze del I. centenario della morte di Antonio Canova. — Domanda di contributo a favore della Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra. — Conto moral e1920 dell'amministrazione provinciale di Udine — Conto consuntivo 1920 dell'amministrazione provinciale di Udine.

Una proposta di urgenza circa i termini della caccia non si può discutere per legge perchè non presentata in tempo.

Il presidentetoglie la seduta alle 17.30.

Su le tombe dei prigionieri Friulani a Mauthausen

A Mauthause (Alta Austria) sulla sinistra del Danubio, un'ora da Linz, ove sorgeva il più vasto campo di concentramento dei prigionieri di guerra, in mezzo a ubertosa campagna, oggi sorge un campo santo, ove riposano dieci mila morti. Creato ancora nel 1914, esso raccoglie le anonime spoglie di 7019 serbi, che a centinaia al giorno caddero vittime del contagio che più forte infierì nel 1914 e 1915. Questi giacciono senza nome in quattro grandi fosse. Una lapide sopra ognuna, ne ricorda il numero soltanto. Più fortunatamente le tombe dei nostri senza nome sono solamente 180; quelle individuali e colla croce, portante il nome, il grado e la data di seppellimento sono 1715. Di queste, 88 sono quelle dei friulani o meglio della provincia di Udine. Le tombe sono simmetriche, disposte in linee verticali e traversali di circa 50 tombe ciascuna, coperte di verde e divise da stradicciuole di ghiaia. Le croci sono di legno, ma si vanno sostituendo con croci di calcestruzzo.

Trascriviamo i nomi dei nostri morti del Friuli, ~~che hanno una tomba particolare~~. Le famiglie che vogliono vedere le fotografie delle tombe ed altri ricordi di questi luoghi possono recarsi presso il Segretariato del Popolo di Udine. Il direttore di questo Ufficio, che ha visitato il Camposanto di Mathausen, ben volentieri risponderà a tutte le domande di particolari informazioni e si presterà per ogni desiderio, (come acquisto fotografie ecc.) delle famiglie.

Del Fabbro Isaia, Tricesimo — Cimenti Francesco, Raveo — Copuletti Guerrino, Pavia — Sedarmas Giovanni, S. Pietro al Natisone — Chiararia Geremia, Lauco — Caccitti Cristoforo, Caneva di Tolmezzo — Buttazzoni Davide, Ragogna — Benzer Antonio, Stregna — Bevilacqua Luigi, Meduno — Tomada Augusto, Susans — Gerometta Giulio, Vito d'Asio — Gasparotti Giuseppe, Lovaria — Lama Giuseppe, Aviano — Madotti Giovanni, Resia — Filaferro Pietro, Moggio — Flora Alfredo , Paluzza — Ermacora Luigi, Treppo Grande — Facchini Romolo, Ampezzo — Farra Giuseppe, Udine — Ferigo Giovanni, Paularo — Dreani Romano, Paularo — De Piazza Luigi, Tualis — d'Aronco Antonio, Gemona — Venier Elia, Musciletto — Vidale Basilio, Forni Avoltri — Vuano Angelo, S. Daniele — Zanieri Nicola, Istrago — Turchetti Giovanni, Villalta — Vicolini Luigi, Pocenia — Orlando Angelo, S. Paolo al Tagliamento — Picco Simone, Bordano — Pontanari Antonio, S. Giorgio Nogaro — Rizzotto Erminio, Spilimbergo — Turolo Pietro, Porpetto — Baldassi Riccardo, Buia — Bisero Antonio, Gradisca di Spilimbergo — Martin Guglielmo, Prato Carnico — Mistrone Valentino, Meretto di Tomba — Nicolini Luigi, Pocenia — Scodella Mario, S. Vito al Tagl. — Stocco Luigi, Muzzana — Stradolini Romano, Udine — Timaus Gio. Batta, Ovaro — Del Frate Annibale, Gonars — Clementi Silvio, Flagogna — Foran Giuseppe, Pordenone — Cercatti Raffaele, Chiusaforte — Ciani Luigi, Salino — Buzzi Giuseppe, Pontebba — Bortoli Giobbe, Castelmonte — Tomasetti Valentino, 8. Alpini — Antivari Attilio, Maiano — Giacomelli Luigi, Frisanco — Freschi Pietro, Colugna — Furlan Silvio, Farla — Mairon Attilio, Paluzza — Flamini Giuseppe, Tolmezzo — Franz Luigi, Ciseris — Fabbro Fabio, Talmassons — Farutti Giacomo, Flambro — Federici Luigi, Moimacco — Ferigo Pietro, Paularo — De Sabbata Elio, Paderno — D'Andrea Andrea, Rauscedo — Giusto Enrico, Casarsa — Venturini Erminio, Gemona — Vittore Alessandro, Morsano al Tagliam. — Zanier Ernesto, Paluzza — Zanottini Amedeo, Meduno — Molinaro Pietro, Ragogna — Olivo Attilio, Precenicco — Ortivari Attilio, Maiano — Pielli Silvio, Tramonti di Sotto — Revelant Pietro, Magnanoi n Riviera — Tonus Pietro, Corva — Bonchetti, Forni di Sotto — Bassi Pietro, Prato — Marcon Giuseppe, Chiusaforte — Martinuzzi Attilio, Gaio (Spilimbergo) — Michelutti Agostino, Bina (?) — Missori Gio. Batta, Meduno — Simonitti Giovanni, Moggio Udinese — Stroppolo Giacomo, Castions di Strada — Tolada Augusto, Susans.

TRASAGHIS

Al lago

Animata anche ieri la festa al lago. Nonostante il calore, durante li giorno vi fu concorso di gitanti, ciò che aumentò la sera col fresco: Nuove barche a vela ed altre da passagio furono aggiunte alle precedenti, che costantemente furono impegnate da comitive gaie di gioventù e di coppie... e di bagnanti.

La sera, magnico spettacolo pirotecnico, illuminazione a palloncini alla veneziana, sul lago; «Regata» veneziana serenata con la musica di Gemona.... spettacolo fantastico, riuscito perfettamente.

Nella quiete della sera placida sotto un cielo limpido, allietato da un venticello soave che apportava un gradevole refrigerio si è maggiormente gustata la simpatica e geniale organizzazione di cui è il braccio il solerte sig. Micossi e l'anima l'apassionato fervente del Lago sig. Romano Jaconissi.

In pericolo di annegare

Non mancarono, durante la giornata gli esercizi di nuoto nel lago. Il quadrilustre Pietro Nevodini di Angelo, da Spilimbergo, impiegato presso il Genio Militare di Gemona, ignaro di nuoto e del luogo, si spinse con la frotta dei compagni troppo oltre (per lui).

Improvvisamente, egli spariva nelle acqua sebbene questa non fosse stata profonda che circa metri 1.50. Coraggiosamente il giovanotto Vittorio Barazzutti di Antonio da Tolmezzo s ituffava sott'acqua per salvare il pericolante Riuscì a sollevarlo a galla, invocando l'aiuto delle barchette dei compagni, che, prontamente accorrendo trassero il Nevodini fuor del lago.

Gli furono subito fatti massaggi e praticata la respirazione artificiale che valse a ridargli i sensi.

Nel caso però di ieri si crede trattarsi di improvviso malore che ha colto il giovane Nevodini.

Egli è completamente ristabliito, ma ci auguriamo che casi del genere non ne succedano più. Al giovane Barazzutto i nostri vivi elogi.

PORDENONE

E il Commissario degli alloggi

Parecchie volte ci siamo occupati della dolorosa deficenza degli alloggi nella nostra città e deplorato il disinteressamento di certi proprietari di case che continuano a tenere i loro fabbricati ancora nello stato in cui furono ridotti dall'invasione. Abbiamo reclamato provvedimenti municipali energici; ma invano e le cose proseguono immutate con grave disagio generale e con affitti eccezionalmente elevati.

Urge pertanto che venga nominato anche per questo importante centro il Commissario degli alloggi. Esso è reclamato dalla grande maggioranza delle autorità competente dovrebbe provvedere.

La bicicletta

che il sig. Umberto Fiorino aveva lasciala momentaneamente incostudita accanto agli uffici della Banca Cooperativa, prese il volo per ignoti lidi.

Esito gare

Le gare ciclopodistiche, organizzate dallo Sport Club Audax diedero i seguenti risultati:

Gara ciclistica individuale: 1. Marchetot — 2. Darbo — 3. Pigafetta — 4. Persichetti.

Gara ciclistica ad eliminazione: 1. Marchetot — 2. Pigafetta — 3. Darbo — 4. Persichetti — 5. Maccani.

Gara podistica velocità (m. 100): 1. Parini — 2. Torre — 3. Zamburlini — 4. Tassi.

Gara podistica mozzofondo (m. 400): 1. Parini — 2. Catanzaro — 3. Torre — 4. Fabbro.

Molto pubblico assistette alla manifestazione e l'organizzazione fu impeccabile da parte dell'Audax Club, al quale va perciò un plauso meritato.

Al Teatro

Al Teatro Licinio si darà oggi, con grande orchestra, *Salomè*.

S. DANIELE

Per una diversità di trattamento

La «Patria» di sabato ha pubblicato il seguente comunicato: « La Società Veneta comunica che i biglietti da oggi 12 a tutto il 15 sulle ferrovie da essa esercitate (Udine-S Daniele esclusa) hanno validità pel ritorno a tutto il giorno 16».

La notizia ha prodotto sorpresa e disgusto nella cittadinanza per la diversità di trattamento usato dalla Società Veneta, per la nostra lineo tramviaria. L'esclusione infatti non è giustificata da nessun motivo; e non sappiamo attribuirla se non ad animosità dell'impresa esercente verso il nostro paese. Che si potrebbe pensare, diversamente?

RESIA

Dolci nodi

L'altra mattina il sindaco sig. Rabaz ha unito in matrimonio l'egregio sig. Giovanni Paletti con la gentile signorina Maria Nabilit Cordopatri, presentando loro la tradizionle penna d'oro.

Molti regali e fiori pervennero alla coppia felice.

Auguri fervidissimi.

BUIA

Ancora della grave disgrazia

I ragazzi feriti per la caduta della campana piccola vanno sensibilmente migliorando: ess isono Angelo Guerra di Severino che riportò la frattura della gamba destra; Giuseppe Felice di Alvise che riportò la frattura del braccio sinistro.

Durante tutta la giornata fu un accorrere di gente sul luogo della disgrazia. Il cadavere di Alberto Pauluzzi è stato deposto nella cripta dell'abside inattesa della autorità.

MOGGIO

Gara Federale di Tiro a Segno

Per l'interessamento del presidente della Società di Tiro a Segno di Moggio il campo era completamente organizzato fin da sabato sera.

Alle 7 di domenica mattina sono giunte coi due treni in arrivo le rappresentanze delle Società di Udine, Gemona, Maniago e Osoppo attese dai dirigenti la locale Società. Si è quindi formato un corteo che con in testa il labaro federale conquistato nella precedente gara dalla Società di Udine, si è recato nel piazzale del campo di Tiro. Quivi parlarono il presidente della Società di Moggio sig. Della Schiava, il cav. Tonini, presidente di quella di Udine ed infine il cav. rag. Pessina a nome del Comune.

Dopo un rinfresco offerto dalla Società di Moggio, si inizia subita la Gara col tiro di squadra.

Alle 10.30 il tiro è ultimato e si inizia subito l'esame delle sagome per la constatazione dei punti.

Ecco il risultato: 1. Società di S. Daniele; — 2. Società di Paluzza — 3. Società di Moggio Udinese — 4. Società di Maniago — 5. Società di Udine — 6. Società di Gemona. — Vengono dopo le società di Tolmezzo, S. Pietro, Osoppo, Cividale.

Dopo le gare tutte le rappresenze con bandiere si sono recate in piazza degli uffici, dove si svolse la patriottica e commovente cerimonia della consegna delle medaglie di gratitudine nazionale alle madri dei caduti.

Pronunciò un nobile discorso il cav. Pessina.

Continuano le gare

Le gare di tiro continuano animate e si svolgeranno fino a tutto domani 16 corrente.

Vi parteciparanno i migliori tiratori udinesi, quali Citta, Tamburlini, Reccardini, Cantoni, Pugnetti, Serafini, Antonini, Cum, Malagnini ed altri ancora.

CIVIDALE

La Pesca

Sono stati affissi i manifesti che annunciano le grandi feste indette dal Comitato pro Combattenti disoccupati e minorati, che si svolgeranno nei giorni 20 e 21 corrente.

La Pesca verrà aperta alle ore 10 ant. nel pomeriggio concerti e ballo popolare.

Lunedì: 21: festa del Patrono della Città continuazione della pesca. Concerto della banda cittadina di Udine. Così pure di Società Udinesi, fuochi artificiali.

Treni speciali da e per Udine; da e per Caporetto.

Bastonature reciproche

Nel pomeriggio di ieri in uno scontro fra fascisti e comunisti, avvenuto in seguito alle provocazioni di quest'ultimi, si ebbe un reciproco scambio di pugni.

Nella serata i fascisti rinnovarono le bastonature verso i comunisti.

Nozze

Questa mattina, col rito civile e religioso, si giurarono reciproca fede, la gentile signorina Norma Zulia ni e il sig. Michele Pisani.

In casa della sposa venne servito un signorile rinfresco.

Gli sposi vennero regalati di ricchi e numerosi doni, di fiori, di auguri. A questi, uniamo anche i nostri.

La coppia felice partirà poi per il tradizionale viaggio della luna di miele.

I nostri tiratori a Moggio

Ieri mattina partirono alla volta di Moggio i nostri tiratori per prender parte a quella gara federale di tiro. La nostra Società è rappresentata dai tiratori: Giuspepe Dorli, Tullio Manzini, Giovanni Aviani, Arturo Pittini, Antonio Colautti, Antonio Passelli; G. B. Facchini; dott. Eugenio Paroli, Alessandro Clapis.

RIVIGNANO

Nozze cospicue

Domenica, col rito civile, funzionando l'assessore cav. Domenico Anzil, e lunedì col rito religioso, la contessa Maria Ottelio ed il cav. dott. Domenico Lovato, Direttore del Credito Italiano di Firenze, si giurarono fede di sposi.

Profusione di fiori, di doni e di telegrammi; dopo una colazione intima, gli sposipartirono per un lungo viaggio all'estero.

Alla coppia avvenente i migliori auguri.

Patronato scolastico

Mercoledì 16 corr. si inizierà il corso del Ricreatorio estivo che si chiuderà il 30 settembre.

Il Ricreatorio sarà totalmente gratuito per gli alunni poveri e per gli orfani di guerra.

SEQUALS

Il monumento ai Caduti di Solimbergo

Verso la fine del 1920 si costituiva qui un Comitato per erigere un monumento ai sedici figli di Solimbergo caduti nella recente guerra. Esso è composto del parroco mons. Pietro Comisso, presidente e dei sigg. Osvaldo Mander, vice presidente, Mattia Crovato, Lorenzo Crovato, Pietro Mander e Giuseppe Crovato, i due ultimi residenti a Venezia.

L'opera di questo comitato, paziente e indefessa, valse a raccogliere oblazioni da conterranei, oblazioni tuttora in corso, e il monumento su progetto dell'ing. Francesco Tessier di Venezia, verrà inaugurato domenica 27 corrente all'ingresso del romito paesello adagiato in una poetica conca di colli. Esso si inalza grazioso su un verde sfondo di castagneti. La sua base è di ottima pietra grigia della cava del vicino paesetto di Toppo e il corpo — quattro colonne abbinate sormontate dalla stella d'Italia — è in bellissima pietra bianca della cava di Meduno (Ponte Racli) cava quasi dimenticata mentre dà per opera d'arte marmo fine e assai resistente.

Questo paese di terrazzieri volle inoltre abbellito con buon senso estetico l'affettuoso ricordo di riesciti mosaici di soggetto floreale con l'antico stemma della villa. E sul plinto è un semplice e toccante epitaffio dettato dall'avv. Giovanni Tessier, anch'egli veneziano che sarà pure l'oratore ufficiale all'inaugurazione del monumento. Dice così:

« All'eroica schiera — nell'olocausto gloriosa — di sue verdi vite recise — Solimbergo — con affetto di madre».

BLESSANO

Domenica, 20, seguiranno le solenni cerimonie per le nuove campane fuse dalla premiata ditta Luigi Magni di Lucca.

Per l'occasione, si è costituito un comitato di festeggiamenti. Ecco lo intero programma che si svolgerà in detta occasione:

Ore 5: Sveglia al suono delle campane; — 9. Apertura della Pesca di beneficenza ricca di quasi tremila svariati doni — 10: Messa solenne con discorso di circostanza — 13: Arrivo della Banda di Colloredo d' Prato — 15: Corse ciclistiche con premi: diploma, med. arg. lire 50; diploma med. bronzo lire 30; diploma med. bronzo lire 20 in denaro; percorso chilom. 20: Blessano; Vissandone, Pasian Schiavonesco, Campoformido, S. Caterina, Pasian di Prato; Colloredo di Prato, Blessano traguardo.

Ore 16: Corse nie sacchi, con premi: percorso 100 m.; 17, ascensione all'albero della cuccagna — 19: Concerto bandistico — Incendio del campanile.

SOCCHIEVE

Onorare beneficando

In memoria del compianto cav. Guido Picotti, che onorò sè e il proprio paesello natale di Medils con la vita operosa e sempre ascendente; la di lui famgilia elargì alla Congregazione di Carità del Comune lire 50. — I funzionari addetti all'Istituto Nazionale di assicurazione per gli infortuni sul lavoro di Trieste versarono lire 238 a beneficio degli Asili Infantili di Socchieve e di Medils, e della Congregazione di Carità. Il signor Adamo Percoto di S. Giorgio di Nogaro elargì lire 10 alla Congregazione di Carità. I preposti delle istituzioni beneficate ringraziano gli oblatori.

MARTIGNACCO

Bicicletta rubata

La scorsa notte al signor Carlo Pravisani fu Girolamo fu rubata la bicicletta. Egli l'aveva deposta nella casa del signor Gasparini, nella quale abita.

Pare che l'andito ove si trovava la macchina fosse rimasto aperto, e che i ladri ne avessero così approfittato.

REMANZACCO

Feste benefiche ad Orzano

Oggi, nel vicino paesello di Orzano, si inaugura l'Asilo infantile «Regina Elena» che già accoglie trenta bambini e funziona con perfetta regolarità. Contemporaneamente si svolge una ricchissima Pesca a favore dell'Asilo stesso e per erigere un monumento ai Caduti del paese. Inviamo auguri per la buona riuscita della Festa ed il felice esito della pesca, ricca per doni di valore, fra i quali primeggia un servizio «Ginori», dono del ministero.

CODROIPO

Grande Fiera bovina

Codroipo, nei riguardi delle fiere bovine va prendendo uno sviluppo tale da potersi chiamare straordinario. Basti dire che martedì primo agosto; i capi di bestiame superarono il rilevante numero di 1800. Vennero conclusi numerosissimi affari.

La grande fiera bovina che doveva tenersi oggi, martedì, causa ricorrenza, del giorno festivo, è stata rimandata a domani mercoledì.

LA PAGINA LETTERARIA

Avv. L. MOLINA. — *Manuale teorico pratico del Curatore di fallimento e del Commissario giudiziale nel concordato preventivo e nella procedura di piccolo fallimento.* — Terza edizione riveduta e corretta, con appendice. Volume di pag. XXXII-885, legato — Ulrico Hoepli editore, Milano.

Con questa terza edizione il «Manuale del Curatore di fallimento e del Commissario giudiziale nel concordato preventivo e nella procedura di piccolo fallimento afferma la sua ormai riconosciuta utilità e praticità, mentre l'Autore, rivedendo e aggiornando questo suo lavoro, ha anche riordinato tutta la materia in modo da rendere l'esposizione sempre più chiara e più rapida e più facile ogni ricerca.

Molto opportunamente il manuale fu diviso in due distinte parti.

Nella prima trova posto l'esposizione sistematica storica delle materie con i commenti più recenti e col richiamo alla più autorevole dottrina e giurisprudenza.

Nella seconda, sotto ogni articolo di legge, vi è il richiamo ai numeri della parte prima ove la disposizione è commentata, mentre poi un ampio formulario ne fornisce la norma pratica, dando anche tutti i chiarimenti relativi alla procedura e alle tasse da bollo e registro, cui gli atti vanno soggetti.

Un'appendice, infine, riporta le disposizioni più recenti, relative alle moratorie.

Il Manuale, quindi, per il modo con cui fu concepito e redatto, offre la più sicura guida per i curatori e per i commissari giudiziali, e non solo può essere consultato molto utilmente da magistrati, funzionari giudiziari, avvocati, procuratori, ragionieri e in genere da tutti i professionisti, ma può tornare di giovamento agli stessi commercianti ed industriali, i quali potranno sempre trovare nella facile esposizione della legge, una norma o un consiglio utile e pratico.

***

Angiolani dott. A., «Elementi di chimica-fisica». Basi dell'essere e del trasformarsi della materia e dell'energia nei corpi secondo le idee scientifiche attuali, spiegate in modo accessibile a tutti. Vol. in 16, di pag. VIII.273 con inc. e tav. — Ulrico Hepli, editore, Milano, 1922, legato lire 9.50.

Le moderne vedute della chimica, i concetti basali sui quali è saldamente edificata. le idee nuove che hanno guidato il suo meraviglioso progredire, costituiscono quella branca della chimica che va sotto il nome di chimica-fisica.

Volendo rendersi conto di quello che sono i fenomeni chimici, non è più sufficiente ricorrere alle nozioni «tradizionali» dei nostr ilibri anche più recenti, consistenti nel dare i concetti di peso atomico e molecolare di formula ed equazioni chimiche, e nel far seguire ad essi un magazzino di fati senza legame: questo è un prospettare la chimica allo stadio di cinquanta anni addietro. Bisogna poter vedere il perchè di tanti fatti, da quali condizioni dipende il loro verificarsi, quali sono le leggi che regolano lo svolgersi di ogni processo chimico, a quali teorie e se hanno dato origine: la conoscenza di tutto ciò oltre a dare una idea esatta della chimica moderna, la rende sommamente interessante.

Sfortunatamente libri che trattino elementarmente l'argomento, non ce ne sono, e tanto meno nella nostra lingua; ed è perciò che l'autore conscio della importanza della diffusione delle nozioni fondamentali della chimica moderna, ha voluto esporle in poche pagine curando sopratutto di rendere chiari i concetti e di esprimerli in linguaggio semplice e piano, in modo da riuscire facilmente accessibile anche agli studiosi di non troppa ricca coltura.

Nel mondo degli affari

SOCIETA' COOPERATIVA LA «CASA» — Con rogiti del notaio avv. Giacomo Asquini di San Daniele si è costituita una Società Anonima Cooperativa a capitale illimitato, denominata «La Casa» con sede in S. Daniele.

Detta Società ha per iscopo:

a) di costruire edifici per abitazioni popolari ed economiche sui terreni acquistati o ad essa in qualsiasi modo ceduti od avuti in enfiteusi o sui quali abbia ottenuto il diritto di superficie;

b) ridurre a case popolari ed economiche fabbricati esistenti o non compiuti dei quali si sia trascurata la proprietà o l'utile dominio;

c) concedere a locazione ai soci le abitazioni;

d) vendere ai soci le case economiche nei modi e casi contemplati dalla legge 30 novembre 1919 n. 2318;

e) assumere in locazione od amministrazione case popolari od economiche di proprietà di terzi;

f) prendere tutti quei provvedimenti che entro i limiti della legge appariranno opportuni per il raggiungimento delle proprie finalità.

La durata della Società è fissata in anni 50, le azioni sono fissate in lire 50.

CURATORI DEFINITIVI — Con sentenza del Tribunale veniva nominato curatore definitivo del fallimento ditta Frat. Vau, il curatore provvisorio avv. Giueppe Comelli, e nel fallimento della ditta Gamberini Alfonso e Pontoni Valentino, il curatore provvisorio avv. Ottavo Sartogo.

TARCENTO

Annega nel Torre

L'altro giorno, certo Massimo Colleoni, si recava a fare un bagno nel Torre.

Colto da improvviso malore, veniva però travolto dalla corrente, e solamente dopo ricerche fu estratto cadavere.

Aquileia conferisce la cittadinanza onoraria a S. A. R. il Duca d'Aosta

AQUILEIA, 13

Giornata indimenticabile quella di oggi per la nostra città. Tutti gli edifici pubblici e privati sono imbandierati, la popolazione è tutta nelle vie e nelle piazze, lieta e festante. Anche i più umili, i più semplici intendono l'importanza singolare dell'atto che deve compiersi e dovunque si sentono espressioni di gioia, di orgoglio, di commozione al pensiero che il Principe Augusto sarà cittadino onorario aquileiese. Alle 11 il Consiglio comunale si raduna al completo. Una folla di popolo si accalca nella sala consigliare nello spazio riservato al pubblico e davanti al municipio dove la brava banda di Fiumicello eseguisce fra il generale entusiasmo gli inni patriottici. Dalla vetusta torre i sacri bronzi suonano a festa. Dichiarata aperta la seduta il sindaco dice tutta la gloria e la grandezza di S. A. R. Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta spiega la costante augusta generosa benevolenza del Duca a favore di Aquileia e l'altissimo onore che da ciò ad essa proviene, espone la parte grande d'opera e d'amore avuta dal Principe Soldato nella Redenzione della storica Gemma e nel rinnovato culto delle sue memorie, al cui fascino sacro S. A. R. ha legato così intimamente il suo nome ed il suo amore. E poichè Aquileia, piccola e modesta, non ha nulla di meglio e di più puro del suo nome glorioso e onorato nei secoli ed ora recinto di nova italica luce, nulla di più grande essa può offrire della sua cittadinanza onoraria. Egli propone pertanto che il primo cittadino onorario di Aquileia italiana, sia S. A. R. il Duca d'Aosta. Tutti i consiglieri scattano in piedi, applaudono calorosamente e accolgono con altissimi evviva al Duca, la proposta.

Il pubblico si associa all'entusiastica manifestazione che dura qualche minuto. La banda suona la marcia Reale. Indi il sindaco legge il telegramma seguente da inviarsi al Duca: « Sua Altezza Reale Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta. Firenze. Civica Rappresentanza questa storica città, sacrario di auguste memorie, di antiche e novissime glorie, raccoltasi oggi tredici agosto solenne seduta, riaffermati omaggi di devozione purissima, riconoscenza imperitura, fervido inconcusso attaccamento al principe Augusto, al Duca Liberatore, al grande Condottiero dell'Invitta Terza Armata, orgoglio e gloria d'Italia, acclamava unanime, giubilo popolazione tutta, il voto ardentissimo del cuore compiendo, Vostra Altezza Reale cittadino onorario Aquileia riconsacrata, profondamente cara al vostro cuore magnanimo nel suo gran nome, nei suoi romani marmi, nei tumuli benedetti dei nostri Eroi.

Sindaco **Brusin** »

La lettura è coronata da unanimi scroscianti applausi e battimani. Indi la rappresentanza comunale in corpore preceduta dalla banda si reca all'Albergo «all'Aquila» a brindare al più grande, al più illustre al più nobile cittadino d'Aquileia italiana, a S. A. R. l'Augusto Duca d'Aosta. L'animazione è vivissima e generale e perdura per tutta la giornata che segnerà una data memoranda da incidersi a caratteri d'oro negli annali di questa antica e gloriosa città.

Quattro giorni di digiuno

A Trieste certo Antonio Del Piero di anni 50, di S. Daniele del Friuli, fu raccolto dalla Croce Verde e trasportato all'Ospedale, perchè trovandosi disoccupato e privo di cibo da quattro giorni, giaceva stremato di forze, accanto al palazzo del Lloyd.

Cronaca Cittadina

La Madonna d'agosto

Fin da stamane la tradizionale festa ha richiamato in città molta gente dai paesi circonvicini.

Si svolsero in Duomo e al Santuario delle Grazie cerimonie religiose con grande affluenza di fedeli.

***

Nel pomeriggio, alle ore 17, si terrà in piazza Umberto I. l'estrazione della tradizionale Tombola a favore della Congregazione di Carità.

L'importo complessivo delle vincite è fissato in lire 2600 così ripartite: cinquina lire 400; prima tombola 1500; seconda tombola lire 700.

Treno speciale per S. Daniele

Per favorire il ritorno del pubblico in occasione delle festa di oggi, sulla linea Udine-S. Daniele sarà effettuato un treno speciale in partenza da Udine P. Gemona alle ore 21, arrivo a S. Daniele alle 22.25.

Unione Negozianti ed Esercenti

Nel pomeriggio di sabato si è riunito il nuovo Consiglio dell'Unione Negozianti ed Esercenti di Udine, ricostituitasi in questi giorni, per la nomina della presidenza.

Avendo però constatato un numero rilevante di do[illegible] pervenute e che continuano a pervenire per la inscrizione a soci, non solo da parte di esercenti bar, caffè, ecc., ma pur di tutti gli altri rami di commercio, il suddetto Consiglio (Composto in maggioranza di esercenti) ha deliberato di sospendere la nomina della presidenza e di ritenersi in carica provvisoria fino a nuove elezioni che seguiranno entro breve tempo e ciò perchè ogni categoria possa eleggere il suo rappresentante particolare.

Il Consiglio provvisorio ha pure stabilito di abboccarsi prossimamente coll'Ill.mo sig. Agente delle Imposte per ottenere una giusta perequazione degli attuali oneri fiscali e per discutere per altri problemi che interessano vivamente la classe.

Le nuove inscrizioni a soci si ricevono presso il sig. Isaia Chiandoni, caffè-bar ex Gori, Via Mercatovecchio; presso il sig. Iginio Turchetto, Pasticceria via Aquileia e il sig. Caucich Enrico, pasticceria via Gemona.

A proposito di elezioni nell'Unione Esercenti.

Riceviamo:

Il sottoscritto dichiara che non fu mai stato interrogato per far parte del Consiglio della nuova Unione Esercenti, che in via assoluta non avrebbe accettato, perchè si dichiara solidale alla vecchia Associazione Commercianti, con sede in piazza del Duomo.

Angelo Pagani
Consigliere dell'Assoc. Commercianti di Udine.

I legionari a d'Annunzio

Appena appresa la notizia dell'incidente accaduto nella sua villa di Gardone a Gabriele d'Annunzio, i legionari inviarono il seguente telegramma all'illustre infermo:

« I Legionari udinesi trepidanti esprimono con cuore fedele fervidissimi voti».

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

Pro genitori del compianto F. Fabrini. — Impiegati Cassa Risparmio (seguono i nomi autografi, dei quali parecchi indecifrabili) a mezzo Marco Dabalà e F. Botti: lire 86.

Orfani di guerra — In morte del rag. Pielli di Spilimbergo: Antonio Camuffo lire 5. — Nell'anniversario della morte di Luigia Moro-Biscontin: famiglia Moro-Passoni 50 — In morte di Enrico Fattori: famiglia Luigi D'Ambrogio 10.

Casa di Ricovero, — In morte del bambino Umberto Molinari: A. S., 10.

Beneficenza

Orfani di guerra del Comune di Udine (sede in Municipio) — Cav. dott. Oscar Luzzatto lire 5 — In morte signora Maria Croce ved. Sermann: dott. Gius. Chiesa 10, Valent. Chiesa 10.

Orfanelle di via Rivis — Nel trigesimo dalla morte della cara ragazzina Ines Dreossi: N. N. 20.

Società Dante Alighieri

Il chiarissimo prof. dott. Arrigo Lorenzi per onorare la memoria della compianta Hamma Sua, Elisa Grassi ved. Lorenzi, decessa a Padova il 13 Aprile 1920, versò la somma di lire 200, per inscriverne il nome nel libro d'oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri».

La presidenza vivamente ringrazia.

Funebri Fattori

Ieri, alle 18.30, solenni onoranze funebri furono tributate al buon Enrico Fattori, conosciutissimo fra i concittadini ed i comprovinciali: un appassionato e intelligente di cavalli, che prestò per vari anni, opera premurosa nel Comitato organizzatori di spettacoli ippici e di concorsi.

Il corteo si formò dinanzi alla Casa Fattori, fuori di porta Pracchiuso. Numerosissime le ghirlande. Fra le tante, notiamo queste: della moglie — dei figli — della cognata — della sorella — della famiglia Plaino — della famiglia Botti — degli amici — dei sottufficiali del Monferrato; altre portavano il semplice nome: Giovanni e Pia — Maria e Pasqualino....

La bara posava entro carro funebre di primissima classe, trainato da quattro cavalli.

Numerosissimo, imponente il corteo, che a lenti passi volse prima alla Basilica delle Grazie, dove si celebrarono le esequie. Poi, la salma fu accompagnata fino al Cimitero e lasciata nella camera mortuaria fino a stamane, in cui le fu data sepoltura in uno dei posti riservati.

Alla vedova, ai figli, ai congiunti tutti, vive condoglianze.

Nomina onorifica

Nella recente adunanza del Reale Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, venne eletto socio corrispondente il naturalista e geografo nostro concittadino dott. prof. Arrigo Lorenzi ordinario nella R. Università di Padova.

Arancio in fiore

Stamane si sono uniti in dolce nodo col rito civile e religioso il sig. Antonio Agosto e la gentile signorina Gisella Serravalle. Auguri fervidi alla coppia felice.

Il dott. Cesan Benoni arrestato a Cividale

sotto accusa di oltraggio a quel pretore

Una notizia che ha recato impressione vivissima in città è stata portata ieri nel pomeriggio da Cividale: l'arresto del d.r Samuele Cesan Benoni presidente dell'Associazione mutilati della provincia e mutilato di guerra egli stesso, amputato di un braccio.

Il dott. Cesan che occupa una eminente posizione nelle organizzazioni degli ex-combattenti (specialmente Cooperative di lavoro), è conosciutissimo in città ed in provincia, ove non solo si reca per le cooperative dell'organizzazione, ma di frequente anche come oratore per l'inaugurazione di monumenti di caduti in guerra o per altre solennità patriottiche. E da tale sua notorietà venne appunto l'impressione destata per il suo arresto, benchè avvenuto per circostanze che facilmente lo spiegano...

Riferimmo nella «Patria» del 4 corr. come, in seguito ad alcuni incidenti di nessuna importanza politica, avvenuti la sera del 2 in Medeuzza fra una comitiva di dieci operai (quasi tutti di Buia) addetti ai lavori di rastrellamento e distruzione proiettili, e la popolazione — quegli operai, per difendersi da presunte e temute ostilità da parte dei paesani, spararono diversi colpi di rivoltella e fecero esplodere qualche cartuccia. Trattavasi di una «bulada» suggerita anche dal troppo vino bevuto.

I carabinieri trassero in arresto otto di quegli operai, tutti ex-combattenti e inscritti in cooperative di lavoro fra ex-combattenti. E per il modo dell'arresto (avvenuto sul lavoro — mentre proprio in quel giorno si era iniziato lo sciopero generale, con che i socialisti tentavano imprigionare l'Italia) e per il clamore che ne seguì, gli ex-combattenti se ne dolsero. E si dolsero per la lunga durata dell'istruttoria e il conseguente carcere preventivo.

E poichè agli arrestati di Feletto, trovati in possesso di armi e munizioni, era stata concessa la libertà provvisoria, gli ex-combattenti fecero analoga domanda anche per i loro soci.

Ieri mattina una commissione di quattro ex-combattenti, di cui faceva parte il d.r Cesan Benoni, fu a conferire col Procuratore del Re.

Ma questi, essendo Medeuzza sotto la giurisdizione di Cividale, rispose che dovevano rivolgersi al pretore di quella città.

Nel pomeriggio la Commissione si recò appunto a Cividale, ove a quel pretore d.r Arcangelo Alessio, fu presentata dall'avv. comm. Antonio Pollis.

Il colloquio

A questo punto le versioni non concordano; ed è cosa naturale, data la concitazione dei protagonisti nel momento culminante.

Gli ex combattenti che formavano parte della Commissione dicono che il Pretore cominciò subito a rispondere in modo ostile, affermando che non aveva alcun dovere di rispondere in merito alla pratica degli arrestati al dott. Benoni e ai suoi compagni, ma che se mai lo avrebbe fatto direttamente ad un suo superiore. Ed il dott. Benoni avrebbe allora replicato essere un vergogna che mentre si rilasciano i sovversivi trovati con le armi in mano, si tengano in prigione degli ex-combattenti che hanno sempre amato e rispettato le istituzioni della Patria. Ciò dipendeva dalla burocrazia stupida che ha messo ormai radici ben salde in tutti gli uffici statali.

Lo richiamava il Pretore dott. Alessio, invitandolo a ritirare le parole che egli giudicava offensive per la magistratura e minacciandolo, caso diverso, di arresto. Al che, (sempre stando a quanto riferiscono gli ex-combattenti che facevano parte della commissione) il dott. Cesan Benoni avrebbe risposto non avere egli nulla da ritirare ed essere ben lieto anche di entrare in carcere, pur di giovare alla causa dei compagni.

Il colloquio si era andato trasformando in una discussione accalorata, con botte e risposte. Il pretore aveva chiamato intanto il maresciallo dei carabinieri e nel frattempo, in attesa che questi giungesse, spiegò al dott. Benoni il perchè non avesse potuto rilasciare in libertà provvisoria gli arrestati di Medeuzza. Al che, il dott. Benoni avrebbe replicato che nessuno gli vietava di far prima quello che faceva poi — cioè di fornire quelle spiegazioni — evitando così per entrambi parole dure.

L'arresto

Intanto, giunse il maresciallo dei carabinieri, e il dott. Cesan Benoni non avendo voluto ritirare quelle parole che il pretore ritenne offensive verso la magistratura, fu dichiarato in arresto.

Secondo quanto ci scrive il nostro corrispondente da Cividale, il colloquio fu calmo e sereno nel principio, e il dott. Alessio assicurò la Commissione che avrebbe sollecitato, in quanto gli fosse stato possibile, «la pratica». Non soddisfatto, il dott. Benoni, con frasi eccitate, cominciò ad inveire contro la magistratura per le lungaggini burocratiche nell'istruire tutti i processi e specialmente questo. Il Pretore — scrive sempre il nostro corrispondente — cercò di convincere il reclamante; ma questi, vieppiù eccitato, rilevava che, mentre a sovversivi, accusati anche di delitti, si concedeva la libertà provvisoria; a questi ex-combattenti, arrestati in Medeuzza, era negata.

Il Pretore, sentitosi offeso, troncò ogni colloquio e dichiarò il dott. Benoni in istato di arresto.

Le misure precauzionali. Cividale occupata da truppe.

L'autorità, appena avvenuto l'arresto, si preoccupò di mantenerlo e per timore di dimostrazioni od altro, fece occupare militarmente il palazzo ove ha sede la Pretura.

Pattuglie di carabinieri ispezionavano tutte le vie ed alle porte vigilavano drappelli di soldati: lungo la strada da Cividale a Udine si presero uguali misure.

Però gli ex-combattenti, benchè profondamente addolorati dell'increscioso caso, nessun atto pubblico iniziarono. Ieri sera una commissione mista di combattenti, di mutilati e di fascisti, si recava a conferire con il Prefetto, il quale prometteva che questa mattina si sarebbe personalmente interessato perchè al dott. Cesan fosse concessa la libertà provvisoria.

Trasferito a Udine

(15, *per telefono, da Cividale*) Verso le ore 2 di questa mane, il dott. Cesan Benoni, scortato dai carabinieri, con una automobile, fu trasferito alle carceri di Udine; e ciò per misura di sicurezza e per ordine della superiore autorità.

Le misure eccezionali prese a Cividale continuano, benchè neppure il più piccolo incidente sia venuto a turbarne la tranquillità.

Alle carceri di Udine

Il dott. Cesan giunse a Udine alle ore 2.30, quando due camion di fascisti e di ex-combattenti stavano per partire per Cividale.

La loro partenza fu perciò sospesa.

Il direttore delle carceri, che era stato informato del trasferimento, attendeva e accompagnò l'arrestato in una stanza speciale, avuto riguardo alla sua qualità di mutilato.

Stamane, il dott. La Monica, pretore alla R. Procura, si è recato ad interrogarlo; dopo di che, forse stamane stessa, gli verrà concessa la libertà provvisoria.

Il processo per oltraggio può anche seguire per direttissima; ma in questo caso, trattandosi di oltraggio verso un magistrato, spetta alla Corte di Cassazione di deliberare in quale tribunale debba svolgersi.

***

Alle ore 12, dopo subito l'interrogatorio il dott. Cesan Benoni è stato scarcerato.

L'imposta sullo zucchero aumentata.

La «Gazzetta Ufficiale» di ieri sera pubblica un regio decreto in data 13 agosto n. 1139 che aumenta la imposta di produzione sullo zucchero. Consta di due articoli:

Art. 1. Dalla data del presente decreto l'imposta sulla fabbricazione dello zucchero indigeno e della corrispondente sovratassa sullo zucchero importato dall'estero, sono portate alle misure seguenti: primo: per ogni quintale di zucchero di prima classe lire 300; secondo, per ogni quintale di zucchero di seconda classe lire 288;

Art. 2. Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

BOLLETTINO MILITARE

Espigi ci scrive da Roma, in data 12:

Testa Luigi capitano direzione genio Trieste (sottodirezione Udine) (T.) è trasferito primo deposito zappatori e telegrafisti. (T.).

Parri dott. Walter farmacista centrale militare di Torino è trasferito all'Ospedale militare principale di Udine e comandato infermeria presidiaria militare di Trieste, alla quale dovrà presentarsi il 1. ottobre.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di fanteria di complemento: Scancarello Natale del distretto di residenza di Cefalù e Leoncini Francesco del distretto di residenza di Pisa, assegnati al deposito di Sacile (1. fanteria) cui si dovranno presentare il 21 agosto corr.

Balzaretti Marino, sergente allievo ufficiale commissario del distretto di Milano, è nominato sottotenente commissario di complemento e destinato effettivo per mobilitazione alla Direzione di commissariato di Trieste (sezione di Udine).

Sotto un carro

All'ospedale è stato ieri ricoverato certo Antonio Cicutti di anni 40 da Remanzacco, il quale nel pomeriggio veniva travolto sotto un carro. Riportò la frattura della tibia destra. Guarirà in una trentina di giorni.

Cade dal carro

Il bambino Tranquillo Crinirasi da Alnicco di Moruzzo, cadeva ieri da un carro in corsa producendosi lesioni giudicate guaribili in una decina di giorni.

Le galline di Rossi

A certo Giuseppe Rossi fu Francesco di anni 57, da Bordano, abitante sul Cormor furono rubate ieri notte una decina di galline, che egli custodiva nel pollaio.

Il danno subito aumenta a 130 lire circa.

Due arresti

Da parecchio tempo si verificarono furti nello stabilimento chimico Malesani Rinoldi e Scapini in via Carducci. In seguito a lunghe e pazienti indagini da parte dell'autorità di P. S. vennero ieri nel pomeriggio arrestati gli autori Emilio Ambrosi di Emilio da Gorizia e Venturini Romolo di Cesare da Poppi di anni 22.

L'arresto avvenne al caffè alle Alpi, e gli agenti si spacciarono per acquirenti.

Indosso ai due ladri vennero sequestrate fiale di belladonna, oppio ed estratto di coca.

Un facinoroso

Gli agenti di P. S. fermarono iersera il macellaio Alberto Cuttini di anni 23, abitante in via Grazzano, perchè alla Birreria Moretti aveva litigato con alcuni suoi compari.

Retata di farfalline

Furono tradotte in questura per misure di P. S. certo Maria Frezzato di anni 19 di Monselice, Maria Dal Bon di anni 19 di S. Martino al Tagliamento e Anna Barassini di anni 21 di Tolmezzo.

La costituzione in Udine d'una Sezione degli Arditi d'Italia

Sabato, in apposita adunanza, tenuta alla Casa del Combattente si è costituita la sezione di Udine dell'Associazione nazionale «Arditi d'Italia». Il sig. De Michele del Consiglio Provvisorio, prima di passare alla nomina delle cariche sociali definitive, volle far rivivere con breve discorso negli intervenuti, la memoria dei compagni immolatisi per l'unità d'Italia.

Esortò i presenti a porre tutta la fiducia nei dirigenti che saranno eletti per coronare di pieno successo l'iniziativa.

S'imponeva la necessità, egli soggiunge, di riunire le «fiamme nere» che, come nelle aspre lotte e nei momenti supremi si attanagliavano con grande eroismo sui punti più battuti dal secolare nemico, per conquistare la vittoria, così ora con la medesima arditezza devono lottare per dare alla vittoria il suo valore. A noi, dice, incombe quindi il sacro dovere di tenerci uniti e compatti e spiegare tutte le nostre energie per questa causa, dimenticando le ignominiose ingratitudini che i nostri governanti ci donarono in cambio di quanto facemmo.

Arditi del 9., del 10. e del 20. Reparto d'assalto, avete dimenticato voi l'aiuto che l'Italia ufficiale vi negò, quando nel 1920, a Valona, ne avevate bisogno? E voi, legionari fiumani, avete dimenticato le epiche giornate della città olocausta? Eppure eravamo figli della patria, di quella Patria che nel giugno del 1918 guardò a noi come all'ultima difesa; e noi la difendemmo e col nostro grido si annunziò la vittoria e al nostro grido si sfasciarono le armate nemiche, dal Grappa alle foci del Piave. Ma noi che abbiamo la coscienza di aver compiuto il nostro dovere, abbiamo dimenticato di essere stati dimenticati. Sì, tutto abbiamo dimenticato, ma la nostra gloria, no; non possiamo dimenticare di aver portato le fiamme nere, di aver col nostro sangue dato alla Patria la vittoria. — Il sig. De Michele chiude inneggiando alla fratellanza ed al patriottismo.

Poscia il sig. Vendrame illustrò con brevi parole gli scopi della sezione, dicendo quali siano i doveri che incombono all'Ardito, che deve essere in tempo di pace come lo è stato in guerra, la più bella espressione della razza italiana, continuazione storica del garibaldinismo propugnatore e difensore di ogni libertà e di ogni più alto ideale umano.

Si passò quindi alle elezioni delle cariche. Riuscirono eletti: a presidente il sig. Carmelo Garagozzo; a vice-presidente il sig. Benvenuto De Michele; a segretario il sig. Vendrame Fausto; a consiglieri i signori Artuso Erminio e Zilli Giovanni. Fu nominata pure una commissione di controllo per la verifica delle domande di ammissione della quale fa parte il colonn. Trivulzio per gli arditi e il sig. Marco Revera pei legionari, il segr. propose e l'adunanza votò unanime d'inviare al Comandante G. D'Annunzio il seguente telegramma:

« Comandante Gabriele D'Annunzio - Gardone Riviera. — La Sezione di Udine dell'Ass. Nazionale Arditi d'Italia costituitasi questa sera, invia suo Comandante fervido alalà! — Presidente: *Garagozzo* ».

I COMUNICATI

TASSA DI BOLLO SUI VINI, LIQUORI ED ACQUE MINERALI. — La Camera di Commercio ha ricevuto la seguente circolare del Ministero delle Finanze:

« Con la circolare 15 marzo 1922, numero 3881, questo Ministero ebbe a concedere ai fabbricanti ed ai grossisti di vini spumanti, marsala, vermouth, liquori ed acque minerali, quanto all'applicazione delle fascette bollate, alcune agevolazioni, fissando come termine per avvalersene, la data del 31 agosto corr.

« Ora, essendo stato fatto presente come ancora esistano notevoli quantità di bottiglie di vini, liquori ed acque minerali rimaste invendute, questo Ministero è venuto nella determinazione di prorogare il termine sopra indicato sino al 31 dicembre 1922.

« Pertanto, sino al 31 dicembre 1922, le bottiglie di vini, liquori ed acque minerali soggette a tassa, chiuse in casse, purchè siano munite delle fascette bollate secondo le aliquote di tassa vigenti anteriormente all'attuazione del r. d. 21 agosto 1921, n. 120, potranno essere conservate nelle fabbriche e nei depositi non attigui, nè comunicanti coi locali di vendita, oppure spedite, senza l'applicazione delle fascette complementari o i bollini di abbonamento per un importo corrispondente al prezzo ed al numero delle bottiglie contenute nelle casse siano contemporaneamente inviati all'acquirente con la fattura.

« La spedizione separata delle fascette o dei bollini all'acquirente, deve essere fatta risultare dal documento di spedizione.

« Resta fermo l'obbligo del destinatario di applicare i bolli complementari alle bottiglie entro dieci giorni dall'arrivo della merce e, in ogni caso, prima della vendita ».

ESPORTAZIONI NEGLI STATI UNITI. — Coloro che intendono esportare negli Stati Uniti d'America sono invitati, nel loro interesse, a prendere conoscenza, presso la Camera di Commercio, delle rigorose prescrizioni del regolamento doganale federale sulla marcatura delle merci e dei colli, che non possono essere sdoganati senza l'osservanza di quelle prescrizioni.

SOCIETA' MUTUO SOCCORSO BARBIERI. — Giovedì, 17, assemblea generale, alle ore 20.30, nei locali al «Telegrafo» per trattare il seguente ordine del giorno:

Approvazione dell'ultimo verbale — Resoconto semestre 1922 — Resoconto finanziario e morale per l'inaugurazione del labaro sociale — Comunicazioni varie.

Supplenze Scuole Medie

Il ministero della Pubblica Istruzione telegrafa che causa dei ritardi postali determinati dal recente sciopero; il termine per le presentazione delle domande per supplenze nelle scuole Medie è prorogato al 20 agosto.

Cronaca Sportiva

Una vittoria del co. Caiselli nella Coppa delle Alpi.

Un telegramma da Merano annuncia che il concittadino co. Franco Caiselli arrivò a Merano nella II. tappa della Coppa Automobilistica delle Alpi, primo della sua categoria, piazzandosi sesto nella classifica generale, su trentacinque concorrenti.

CINEMA EDEN

A questo elegante e ben arieggiato cinema accorse ieri sera numeroso e scelto pubblico ad ammirare la bellissima film che si rappresentava. Difatti il lavoro lo meritava: « La rosa di sangue » è uno di quei soggetti che avvincono l'attenzione dello spettatore per l'argomento interessante e per i quadri emozionanti e avventurosi che si succedono continuamente dal primo al quinto atto.

Oggi se ne darà la replica incominciando le rappresentazioni alle ore 15.

CINEMA MODERNO

Anche oggi verrà proiettata la grande film di avventure in un prologo e quattro parti

2 + 2 = 7

ovvero: «L'eredità misteriosa». Il protagonista è l'atleta formidabile «Buffalo», il cui nome dà sufficiente garanzia sulla bontà della film.

BIRRERIA GROSS - Porta Cussignacco

Questa sera: Concerto Trio diretto dal violinista Riva Cesare di Cremona.

Teatro Estivo

Iersera, la Compagnia Paluello rappresentò al Teatro Estivo, fuori porta Aquileia, le belle scene studentesche di Camasio e Oxilia «Addio Giovinezza!», ottenendo un caloroso successo.

Stasera alle 21 « El cuor sora tuto », brillante commedia veneziana.

Per la comp. Drammatica « Città di Udine».

A favore della costituenda Compagnia drammatica « Città di Udine » sono state raccolte le seguenti offerte: Diverse, Collegio Uccellis lire 50, Simeone Vaccato 10, Cesare Deregibus, G. Piovesan, Umberto Degano, A. C. e Beniamino Fachin lire 5 cadauno.

L' ultima riunione di Londra

Per salvare la compagine alleata e per l' abolizione dei debiti

LONDRA, 15. — *Ieri mattina Lloyd George aveva invitato l'on. Schanzer a fare con lui la prima colazione al Downing Street. L'on. Schanzer è rimasto a colloquio con Lloyd George dalle 9 alle 10. Nel colloquio avuto ieri alla villa di Lloyd George, l'on. Schanzer aveva cercato di trovare un punto di appoggio tra la tesi francese e l'inglese; ma ciò non fu possibile. Tuttavia, anche stamane l'on. Schanzer, dopo un colloquio con l'on. Paratore, aveva formulato un'altra proposta, basata sul concetto di rinviare tutte le maggiori questioni circa le riparazioni e i debiti interalleati, ad una conferenza da tenersi a novembre, deferendo intanto alla Commissione delle riparazioni il compito di esaminare in quale misura la Germania avrebbe potuto eseguire i pagamenti restanti durante i mesi che precedono la nuova conferenza. Per rendere accettabile tale proposta ai francesi, l'on. Schanzer consigliava che la Commissione delle riparazioni dovesse senz'altro mettere in essere tutte le garanzie sulle quali gli alleati avevano gi potuto accordarsi in questaconferenza. Escluse quindi la questione delle miniere e delle foreste e quella dell'art. 10, sulle quali l'accordo era stato impossibile, dato che per la prima l'Italia si era pronunziata contro l'impossessamento dei beni tedeschi. Il nuovo progetto veniva comunicato dall'on. Schanzer a Lloyd George e, poi, prima della seduta di ieri mattina, al sig. Poincarè e al sig. Theunis.*

La riunione

Gli sforzi dell' Italia

Tale era la situazione quando ieri mattina alle 11 si riunivano i capi delle delegazioni.

Subito il sig. Poincarè, constatando la impossibilità di un accordo, rilevava la inutilità di proseguire le discussioni. Seguiva l'on. Schanzer, constatando che la delegazione italiana aveva fatto tutti gli sforzi possibili per raggiungere l'accordo e per evitare una rottura, le cui conseguenze sarebbero state molto serie. La delegazione italiana aveva consentito in certo modo ad accettare le garanzie domandate dal sig. Poincarè, ma l'accordo non è stato possibile specialmente per le miniere e le foreste per le quali l'Italia non poteva ammettere la presa di possesso, mentre era pronta a consentire un efficace controllo sopra le une e le altre per assicurare le prestazioni in natura.

— Ieri (ha detto l'on. Schanzere) *dopo aver conferito col sig. Poincarè, ho avuto un lungo colloquio con Lloyd George, il quale però non crede che la Germania possa effettuare i pagamenti nei prossimi mesi.*

Anche stamane ho fatto proposte conciliative ed un nuovo appello agli alleati onde vogliano accettarle, evitando una rottura.

Ma Poincarè non cede

Ha seguito il sig. Poincarè che ha dichiarato di non poter acconsentire, perchè se si comincia ad accordare la moratoria, questa, da provvisoria, diventa definitiva. Concedere la moratoria senza una contropartita, significa dar prova di debolezza di fronte alla Germania.

Il sig. Theunis si associa all'on. Schanzer, facendo una calda invocazione per lo accordo.

Lloyd George dice che dal momento che il sig. Poincarè non accoglie l'ultima proposta dell'on. Schanzer, ogni speranza di accordo è svanita.

— Saremmo stati (soggiunge Lloyd George) *disposti ad aderire in massima alla proposta dell'on. Schanzer, ma poichè il sig. Poincarè la respinge, trovo inutile continuare la discussione. E' una illusione credere che la Germania possa continuare a pagare cinquanta milioni di marchi oro al mese. Ormai è meglio rimettersi al trattato che contempla il modo di risolvere la situazione. Lloyd George termina comunicando un telegramma della Commissione delle riparazioni, che avverte di aver sospeso ogni decisione circa il pagamento della rata del 15 agosto.*

..Poincarè si scagiona dall'accusa di non aver voluto accettare l'ultima proposta dell'on. Schanzer, mentre è stato Lloyd George che non ha voluto accogliere la precedente proposta, che era stata accolta dall'on. Schanzer stesso.

L'on. Schanzer replica che occorre precisare bene i fatti. Egli ieri propose di tenere a novembre una conferenza per tutti i problemi delle riparazioni e dei debiti alleati e il sig. Poincarè aderì a questa proposta, ma a condizione che durante questi mesi, sino a novembre, non si accordasse alla Germania nessuna moratoria.

— Mi assunsi (continua l'on. Schanzer) l'incarico di informare di ciò Lloyd George ma non mancai di manifestare dubbi che la Germania potesse pagare alle prossime scadenze e mi riservai piena libertà di azione.

Prende poi la parola Lloyd George, il quale dice essere necessario di non lasciare malintesi sulle ragioni del mancato accordo.

— Noi non solo (egli aggiunge) accettiamo il rinvio dei problemi ad altra conferenza, ma approviamo la proposta dell'on. Schanzer anche per le ragioni addotte da lui. Inoltre conviene aspettare il ritorno dei delegati dei diversi Stati dall'America e dopo tale ritorno, ossia a novembre, potremo discutere la situazione da un punto di vista integrale. Che fare intanto nell'intervallo? Se la Germania può pagare, allora perchè ci siamo qui riuniti? Ma noi crediamo che la Germania non possa pagare; tuttavia proponiamo che giudichi la Commissione delle riparazioni. Il primo ministro accenna poi alla nota di Balfour che ricorda il pagamento dei debiti alleati, ma Lloyd George soggiunge che la nota di Balfour non richiede una soluzione urgente e l'Inghilterra non incalzerà con le sue esigenze gli alleati. Conclude, riassumendo in quattro punti, quanto hanno già esposto.

Il sig. Poincarè dice che non si oppone all'aggiornamento della conferenza a tre mesi, purchè però non venga cambiato lo statu quo; ritiene che anche dinanzi alla Commissione delle riparazioni si avrà il medesimo dissenso; del resto (dice testualmente), più che di una rottura fra noi, ora si tratta di una differenza di opinioni. Soggiunge che il governo francese finora non prese deliberazioni per il futuro, nè sa precisare quali potranno essere tali deliberazioni.

L' on. Schanzer

chiede l' abolizione dei debiti fra alleati

Riprende la parola l'on. Schanzer, il quale ringrazia il ministro inglese di avere accettato l'idea di riunire una conferenza a novembre e fa la seguente formale dichiarazione finale, a nome della delegazione italiana, sopra i problemi delle riparazioni e dei debiti alleati:

— Consentitemi di dichiarare che noi qui non abbiamo considerato che un problema limitato: quello della moratoria alla Germania, e non tutto il grande problema economico e politico che pesa gravemente sopra la vita dell'Europa; ma sarà necessario di considerare questo problema nella sua integrità. Se non si troverà al più presto possibile una soluzione soddisfacente a questo problema, sarà vana cosa sperare che l'opera di pacificazione dell'Europa possa tornare ad una vita economica normale e tranquilla. Certamente la condizione dei popoli vinti è difficile ed è giusto di facilitare loro, nei limiti del possibile il mantenimento dei loro obblighi derivanti dai trattati. Ma egualmente giusto e indispensabile preoccuparsi della situazione dei popoli, che appartenendo al gruppo dei vincitori, hanno sofferto più duramente delle conseguenze economiche della guerra. Come dissi in precedenti sedute, la questione delle riparazioni è indissolubilmente legata a quella dei debiti interalleati. Si può anche dire che oggi una sola grande questione domina ed opprime la vita dell'Europa, la questione generale dei debiti. Finchè tale problema non sarà risoluto, l'Europa non potrà respirare liberamente e una vera detente economica e politica in Europa non sarà possibile. I debiti dei uali si tratta, non possono essere considerati come debiti ordinari tra commercianti. Lord Balfour giustamente ha espresso questa opinione nella sua nota. I debiti furono contratti — dice Balfour — e i prestiti furono fatti non già nell'interesse particolare di uno Stato o dell'altro, ma per un grande scopo comune a tutti, e che è stato raggiunto. Si tratta dunque, possiamo aggiungere noi, di una messa in comune dei mezzi per una impresa comune. Ognuno degli alleati nel contrarre i debiti non ha preso denaro soltanto nel proprio interesse, ma anchen ell'interesse di tutti gli altri alleati e dell' associato (Stati Uniti) inoltre questo denaro è stato speso quasi esclusivamente nei paesi che concessero i prestiti e non già per scopi produttivi nei paesi che avevano avuto il prestito. Si parla molto della ricostruzione europea, ma questa ricostruzione resterà formula senza contenuto se non si avrà il coraggio di guardare in faccia il problema delle riparazioni e dei debiti interalleati nella loro stretta connessione per una risoluzione equa.

Il delegato francese si associa

Quando la guerra scoppiò, l'Italia non fu attaccata e non si trovò nella necessità di difendersi contro il nemico. La neutralità dell'Italia salvò la causa comune degli alleati, in uno dei momenti più difficili dell'immenso conflitto. Era stata prevista una guerra di corta durata e l'Italia si limitò a domandare all'Inghilterra un prestito di cinquanta milioni di sterline. Oggi il debito estero dell'Italia causato dalla guerra, ammonta a novecento milioni di sterline. L'Italia durante la guerra subì sacrifici crudeli di vite e di beni e con la vittoria non ha ottenuto benefici economici. Nessun paese ha fatto durante il tempo della guerra ed in favore della guerra uno sforzo economico superiore a quello dell'Italia in confronto alla ricchezza nazionale rispettiva. E' atto di giustizia per noi e per gli altri paesi che si trovano in condizioni analoghe alla nostra, che si trovi il mezzo di evitare che la pace finisca in disastro economico, o col deprezzamento all'infinito della nostra moneta, deprezzamento che, del resto, non sarebbe nemmeno nell'interesse dei paesi creditori. La conclusione ultima della guerra non potrebbe essere la distruzione economica di coloro che hanno combattuto per la giustizia e per la libertà e che riportarono la vittoria. I popoli che non soltanto al loro sviluppo economico ed industriale, ma anche grazie al loro valore intellettuale e morale si sono elevati al più alto grado di potenza nel mondo, hanno sentimenti troppo profondi di equità per permettere che siano tali gli ultimi risultati della guerra che ci condusse alla vittoria comune.

Appena l'on. Schanzer, che è stato ascoltatissimo, ha terminato di parlare, il signor Theunis, nell'associarsi al ministro degli esteri italiano, torna a fare una calorosa invocazione agli alleati perchè non rompano la compagine.

Dopo di che la seduta viene tolta.

Alle 17 si riunì la conferenza plenaria per la seduta finale.

BERLINO, 15. — La Commissione tedesca sui debiti di guerra dichiara di avere ricevuto dalla Commissione delle riparazioni la nota da questa formulata nella seduta di ieri.

PARIGI, 15. — L'Agenzia Havas ha da Londra che la delegazione francese partirà da Londra questa mattina, per Parigi.

L'ultima seduta

LONDRA, 15. — Ieri sera, dalle 17 alle 18 i ministri alleati hanno esaminato a Downing Street, sotto la presidenza di Lloyd George, la situazione dell'Austria. I rappresentanti dei diversi governi, e specialmente quello inglese, si sono mostrati poco disposti ad accogliere un nuovo prestito. La questione è stata quindi rinviata alla Società delle nazioni, la quale sottoporrà poi agli alleati un programma in proposito.

Nella stessa riunione è intervenuto un accordo perchè la scadenza dei due milioni di sterline dovuti dalla Germania al 15 agosto, agli uffici di compensazione sia regolata come ha richiesto Poincarè. Per l'avvenire ciascuna potenza riprenderà la sua libertà di azione.

LONDRA, 15. — I signori Theunis e Jaspar, alle ore 19.30 di ieri, si sono recati a conferire nuovamente col sig. Poincarè.

La Francia predispone...

PARIGI, 14. — L'Agenzia Havas ha da Londra:

Il Consiglio dei ministri francese esaminerà mercoledì a Parigi la situazione creata dal disaccordo degli alleati in rapporto alle istruzioni da dare al rappresentante della Francia in seno alla Commissione delle riparazioni, circa la domanda tedesca di moratoria. Il sig. Poincarè rinnoverà a Dubois l'istruzione di opporsi alla concessione di moratoria.

Questioni di confini.

GINEVRA, 15. — Conformemente alle decisioni prese dal Consiglio della Società delle Nazioni nella sua sessione nello scorso luglio, due commissioni si sono riunite oggi al segretariato per stabilire le basi delle relazioni da fare al Consiglio sulla quesetione delle frontiere tra l'Ungheria e l'Austria da una parte e tra l'Ungheria e il regno serbo-croato-sloveno dall'altra.

Parlamento Nazionale

Fermo linguaggio del Governo

SENATO, — Continuò, nella seduta di ieri, la discussione sulle comunicazioni del governo; e dopo che ebbero parlato vari senatori (fra i quali il co. Filippo di Brazzà, che si compiacque della punizione ai funzionari scioperanti) risposero i ministri: Soleri della guerra; Riccio dei Lavori pubblici; Fulci delle poste.

Nelle sue dichiarazioni, il ministro Soleri disse fra altro: — L'esercito, oltre ai corpi di polizia i quali hanno un'ardua e più specifica funzione di sicurezza interna, è la sola forza armata legittima e sicura che può esistere nello Stato perchè espressione di tutto il popolo, vera anima armata della nazione, educata alla religione della disciplina e del l'adempimento di tutti i doveri, anche se penosi (Approvazioni). I nostri soldati non conservano rancori e tanto meno vagheggiano vendette di offese passate o recenti; sanno dimenticare nell'amore della Patria che antepongono alle proprie passioni. (Vivi applausi).

L'esercito non parteggia e qualunque parte affermi di averlo con sè, commette jattanza. L'esercito sa che il più puro patriottismo, quello che non nasconde nè insidie nè riserve, si riassume in due parole sacre: « L'Italia e il Re » ed ha per insegna la intangibilità dello Stato e l'impero della legge di fronte a tutti. (Vivissimi applausi).

L'esercito non può avere che questa bandiera e non conosce altro partito. Si rispecchi il popolo italiano nel suo esercito, simbolo di sacrificio ed esempio di disciplina; ed in un impeto ideale salverà ancora una volta l'Italia che non può continuare così, dilaniata all'interno e diminuita all'estero (approvaz.). Disarmino gli animi e si plachino gli odi. Nell'ora che fu veramente suprema per la Patria, dopo la immeritata svenutra di Caporetto, i suoi figli, senza orgoglio e senza odio, con puro umile anima seppero sacrificarsi e morire perchè l'Italia vivesse. Se tutti gli italiani vibreranno come l'esercito della sola passione della Patria, questa vedrà ancora e presto giorni sereni e operosi (Vivissimi applausi, congratulazioni).

RICCIO (ministro LL. dei PP.), dice che se lo sciopero generale fu fronteggiato con il risultato superiore alle aspettative, ciò si deve in parte all'opera dell'associazione ferrovieri fascisti (approvazioni) e di altri sodalizi ed anche al rinnovato spirito di disciplina. Assicura che i ferrovieri colpevoli saranno colpiti con maggior rapidità che non nel 1914.

Il licenziamento di 42 mila ferrovieri (tanti sarebbero gli scioperanti) è impossibile. Causerebbe un disastro maggiore di qualsiasi sciopero.

Il personale ferroviario molto ha ottenuto, molto ha strappato all'Italia. Poichè ora in parte è venuto meno al suo dovere è bene che l'Italia lo sappia e lo ricordi. (Applausi).

Anche il ministro Fulci assicura che gli scioperanti saranno puniti.

« LA PATRIA DEL FRIULI » è in vendita a GORIZIA presso il rivenditore di giornali Vittorio olesini.

Gabriele D'Annunzio cade e si ferisce gravemente

Domenica sera, nel giardino della sua villa di Cargnacco, Gabriele D'Annunzio cadde accidentalmente, riportando gravi lesioni al capo.

Il prof. Mario Donati, clinico chirurgo di Padova e il medico curante dott. Antonio Buso, che lo visitarono, redassero il seguente bollettino:

« Segni manifesti di frattura (presumibilmente non estesa) alla base del cranio, interessante l'orbita destra; commozione cerebrale che già accenna a mitigarsi; stato subcosciente. Non vi sono segni di compressione cerebrale. Assenza di disturbi di mobilità e di tensibilità. Ferite lievi di escoriazione all'arto inferiore destro; leggera contusione toracica destra. Polso regolare 77, respiro regolare 25, temperatura 36.8. Prognosi riservata».

Un secondo bollettino fu redatto ieri sera, alle 18: Dice: « Condizioni stazionarie. Pulsazioni 63, temperatura 38, respiro 20, — Firmati Donti, D'Agostino, Mariani, Duso». Si procederà alla radioscopia, per precisare la frattura del cranio. — Nessuno, per ordine dei sanitari può entrare nella stanza del Poeta.

Tutti i giornali fanno seguire, alla notizia, parole di rammarico e di augurio, per una completa e pronta guarigione del poeta e certamente si rendono per tal modo interpreti dei sentimenti di tutta la Nazione. Lo dicono anche i numerosissimi telegrammi che giungono da ogni parte d'Italia.

Partciolari della caduta

Ecco il qual modo è narrata la grave disgrazia:

La notte di domenica, Gabriele D'Annunzio stava affacciato alla finestra della sua villa per godere un po' di fresco, quando ad un certo punto, non si sa perchè, ma molto probabilmente perchè colto da capogiro, il Poeta precipitò nel sottostante giardino da una altezza di circa due metri, battendo violentemente la testa al suolo. Fu un momento di costernazione per i famigliari del Poeta, che subito lo raccolsero, trasportandolo nella sua camera da letto.

Prima della caduta d'Annunzio si era trattenuto a lungo con l'on. Aldo Finzi e con l'aviatore Casagrande.

***

Gardone è vuoto. Il sindaco è assente; è assente il segretario comunale, cosicchè un giornalista ha tutte le vie di informazione precluse. Si domanda delle notizie a tutti quelli che possono saperne qualche cosa, anche al vecchio ottantenne parroco di Gardone, che in questi giorni, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia, per servizi che sono stati segnalati al governo da d'Annunzio. Ma nessuno sa nulla. Nessuno parla. In queste condizioni di cose per questa inviolabilità della soglia dell'eremo di Cargnacco, si fanno correre le voci più disparate, che sono anche le meno accertabili e meno verosimili. Nessuno entra nella villa e tanto meno nella camera del Poeta. La chiusura è rigorosissima. Coloro ai quali può o deve essere aperta la porta di Cargnacco, sono già stati avvertiti telegraficamente, e cioè il maggiore Vagliasindi, il figlio Mario il quale ha subito risposto che domani sarà a Gardone. A Gabriellino non è stato telegrafato, perchè trovasi all'estero.

Due tenute erariali presso Napoli occupate da combattimenti

NAPOLI, 14 sera — Stamane numerosissimi combattenti, in armonia al deliberato dell'assemblea generale dell'Associazione combattenti di Giuliano e relativo ordine del giorno votato il 2 luglio 1922, hanno occupato la tenuta di Licola e quella di Astroni, al grido di «Viva l'Italia, viva il Re, viva il duca della Vittoria», innalzando il vessillo tricolore. Un reparto di carabinieri è stato accolto con calorose ovazioni; son ostati spedit, telegrammi al Re, al generale Diaz.

Muore in fondo alla grotta di San Canziano

TRIESTE, 15 — Una gravissima disgrazia avveniva ieri alla grotta di San Canziano. Una comitiva di «grottisti» di Trieste si recava in esplorazione.

Fra questi vi era anche il giovane Federico Prez che precedeva la comitiva.

Giunti in fondo alla grotta gli animosi servendosi di arpioni risalirono, una parete friabile a picco, ma giunti a 00 metri di altezza il Prez precipitava in fondo fracellandosi contro i macigni fra i quali scorre il Timavo. Fu raccolto e con una barella portato al cimitero di S. Canziano.

Domenico Del Bianco, gerente respons.
Tip. Domenico del Bianco e figlio. Udi-

Ringraziamento

La famiglia Fattori ringrazia sentitamente tutti coloro che presero comunque parte al suo lutto, per la morte del proprio Capo

ENRICO

e nè onorarono la memoria con l'intervenire ai funebri.

Udine, 15 agosto 1922.

Istituto Comunale e Provinciale di Toppo-Wassermann

Fino al 31 agosto è aperto il concorso per titoli e per esami a due posti gratuiti ed uno semigratuito per la provincia di Udine e cinque posti gratuiti e due semigratuiti per la città di Udine. Le norme che regolano il concorso sono indicate nell'avviso in data 20 luglio 1922 che trovasi esposto nell'albo di ogni Comune della Provincia di Udine.



ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Per TRIESTE: Omn. 5.10 — Acc. 7.45 — dir. 11.41 — lusso 14.10 — omn. 17.30 — acc. 19.55.

I treni delle 7.45 e 17.30 sono sospesi alla domenica, e si fermano a Gorizia.

Il treno delle 17.30 si ferma a Gorizia.

Per CIVIDALE: 8 — 11.50 — 16 — 20.15.

Per S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: 5.05 — Per Grado: 6.05 — 8.55 — 11.30 — 18.05.

I treni delle 5.05 e 18.05 sono sospesi la domenica.

Per TARVISIO: Lusso 4.15 — omn. 5.30 — dir. 9.25 — dir. 16.05 — acc. 19.40.

Il treno lusso delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì a venerdì.

Il treno delle 9.25 è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 5.15 — 7.15 — 9.35 — diretto 14.05 — acc. 17.15 — dir. 20 — dir. 2.05.

Il diretto delle 2.05 è sospeso il lunedì.

Per S. DANIELE: 7.10 — 12.15 — 14.55 — 18.45.

Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.47 — 12.37 — 17.47 — 19.37

UDINE per TRICESIMO: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Da CASARSA per GEMONA: 10.50 — 18.30.

Da CASARSA per S. VITO: 4.30 — 7.15 — 18.35.

Da CIVIDALE per CAPORETTO 7.10 (facoltativa) — 8.55 — 12.25 — 18.10

Da CASARSA per MOTTA: 8.50 — 15.25.

Da STAZIONE CARNIA per VILLA: 7.45 — 10.45 — 17.20 — 21.20 — in coincidenza coi treni da Udine.

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: omn. 7.0 — acc. 9.13 — acc. 13.45 — dir. 15.32 — dir. 19.5 — acc. 21.50.

Il treno delle 7.0 parte solo da Gorizia.

I treni delle 7.0 e 13.45 sono sospesi la domenica.

Da CIVIDALE: 7.30 — 11.15 — 13.50 — 19.20.

Da S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: 7.35 — 14.55 — 19.29 — 22.10.

Il treno delle 7.35 è sospeso la domenica.

Da TARVISIO: acc. 8.50 — dir. 13.35 — dir. 19.35 — omn. 22.40 — dir. 1.15.

Il treno dell 19.25 è sospeso la domenica.

Il treno delle 1.15 si effettuerà solamente il martedì, giovedì e sabato.

Da VENEZIA: dir. 4 — 7.22 — acc. 9.10 — dir. 11.10 — dir. 15.40 — acc. 19 — acc. 23.20.

A STAZIONE DELLA CARNIA da VILLA 6.50 — 12.25 — 18.20 — 20.45.

Da S. DANIELE: 8.20 — 13.25 — 16.05 — 19.55.

A CIVIDALE da CAPORETTO: 7.15 — 12.40 — 17.55 — 19.10 (facoltativo).

A TOLMEZZO da PALUZZA: 6.50 — 7.50 — 11.40 — 16.35.

A UDINE Da TRICESIMO: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — 21.59.

Servizi Automobilistici

Da PORDENONE per MONTEREALE-MANIAGO: 8.15

Da PORDENONE per CORDENONS 8 — 11.15 — 13 — 14.40 — 16.40 — 19

Linea: Udine-Castions-Pocenia-Latisana.

Partenze da Udine: 16.10 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana: 6.45 — Arrivo a Udine 9.15.

Linea: Udine-Mortegliano-Rivignano, Latisana.

Parten da Udine: 16 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana 6.30 — Arrivo a Udine 9.18.

Linea: Udine-Bertiolo-Varmo.

Partenza da Udine: 16.25 — Arrivo a Varmo 18.10.

Partenze da Varmo ore 8 — Arrivo a Udine 8.50.

Linea: Udine-Lestizza-Talmassons.

Partenze da Udine ore 11 — arrivo a Talmassons 12.10.

Partenze da Talmassons ore 12.55 — Arriv a Udine ore 14.

Tutte le suddette linee fanno il servizio postale e vengono attivate di festa ad eccezione della linea Udine-Lestizza-Talmassons.

Per a Spiaggia di Lignan da Marano

Autovetture da S. Giorgio a Marano ore 7.30.

Autovetture da Marano a S. Giorgio ore 17.

Motoscafo da Marano a Lignano ore 8 — 13.30.

Motoscafo da Lignano a Marano ore 17. — 17.

Motoscafo da Marano a Lignano, ore 19 - solo il sabato in coincidenza coll'autocorriera Udine-Marano.

da Precenicco

Vaporino capace di 250 persone.

Partenza da Precenicco per Lignano: ore 7.40.

Partenza da Lignano per Precenicco: ore 17.30, in coincidenza coll'autocorriera da Latisana-Udine.